

INTERVISTA A BARBARA FRANZOI Operatrice Coordinamento Ospedaliero Una delle partecipanti al Progetto

Nel 2007 lo spettacolo teatrale ***Dire, fare, donare***, rappresentato a Padova nel mese di maggio, è stata la fase finale di un percorso formativo, denominato **Progetto Shakespeare**, portato avanti da **EIDON**, Centro di Formazione e Studi della Fondazione Banca degli Occhi del Veneto e Agenzia di Formazione del Sistema Regionale Trapianti Veneto, in collaborazione con **Te.D.-Teatro d'Impresa®** che ha curato anche la sceneggiatura e la regia.

L'iniziativa era nata dall'esigenza di realizzare un progetto che coinvolgesse gli operatori dei Coordinamenti Locali del Sistema Regionale Trapianti del Veneto, quotidianamente impegnati nelle attività che costituiscono il processo di donazione di organi e tessuti a scopo di trapianto, e che avesse un forte impatto comunicativo raccontando in maniera originale il loro lavoro.

Te.D.-Teatro d'Impresa per realizzare il progetto ha utilizzato lo strumento più formativo ed esperienziale: il **Self-Theatre**. E' altamente formativo perché coinvolge i dipendenti di un'azienda, e in questo caso gli operatori dei Coordinamenti, nella costruzione di uno spettacolo e della sua messa in scena: scrittura dei canovacci, costumi, scenografia, ma soprattutto li coinvolge in un **training teatrale** per apprendere l'arte scenica. Questa è la **fase formativa per eccellenza**, in quanto è un **eccellente strumento di teambuilding** e sviluppa competenze di comunicazione, empatia, ascolto attivo. Inoltre è **altamente esperienziale** perché fa lavorare con la mente, il corpo e le emozioni sviluppando il saper essere – saper divenire.

Lo spettacolo era composto da 5 scene su esperienze realmente vissute e scritte sulla base dei canovacci scritti da Michele Coppola, Barbara Franzoi, Davide Lovato, Alessandra Romanini e Gabriella Tizian, operatori che hanno partecipato all'intero progetto fino alla messa in scena.

TeD: L'Infermiera **Barbara Franzoi** ci racconta l'esperienza. Come hai vissuto le fasi del progetto?

BF: La vita frenetica dell'ospedale poco spazio ci ha dato per la preparazione del progetto. Ricordo le corse dall'ospedale a Fondazione e viceversa tra un donatore ed un accertamento di morte. Ricordo anche lo "sdoppiamento" con la difficoltà di entrare nella parte se la testa è da tutt'altra parte. Come rammento molto bene i sorrisi, i volti amici, le grosse risate, le battute, le foto scattate da Alfredo e Roberta nei vari momenti che hanno ripercorso tutta la preparazione fino al giorno d'esordio.

TeD: Uno degli obiettivi del progetto era quello di **raccontare la donazione e il trapianto in Veneto**, con il duplice obiettivo di focalizzare l'attenzione sui vari aspetti del vostro lavoro durante le delicate fasi del Procurement, e di **sensibilizzare alla cultura della donazione**, talvolta poco o non correttamente diffusa a causa di pregiudizi e scarsa conoscenza. Quali sono state le vostre emozioni ad interpretare voi stessi e il vostro vissuto su un palcoscenico?

BF: Lo spettacolo me lo sono sentito mio fin dall'inizio; e devo dir la verità che me lo sono proprio goduto. Non mi sento di dire di aver recitato (se non nella prima scena). Tutto quello che è stato "raccontato" in quel palcoscenico è verità: la fatica, l'empatia, la determinazione, i sorrisi, la stanchezza, la pazzia dell'utenza, l'arroganza, il dolore, sono tutti sentimenti che gravitano attorno a noi. Come ho più volte avuto modo di dire, chi sceglie questa attività sa che è di per sé selezionato, perché nell'intimo questo ruolo l'ha sempre voluto e si sente a proprio agio.

TeD: A distanza di tempo riscontrate un miglioramento nella conoscenza di voi stessi e delle vostre modalità di comunicare con gli altri? Pensate di aver migliorato la capacità di lavorare in team? Per quali aspetti ritenete che l'esperienza abbia avuto maggiormente un valore formativo?

BF: Dio mio, ancora oggi con Gabriella e con Davide quando parlando cadiamo su espressioni scritte nei canovacci ci rammentiamo anche la parte successiva del discorso e ridiamo come pazzi!

servizi di consulenza, comunicazione e formazione alle aziende

Tutto questo per ricordarci che abbiamo scritto ciò che siamo... Ad ogni modo, alcune espressioni sono state da me utilizzate sia nella relazione d'aiuto con i parenti dei donatori sia nei donatori stessi (viventi) e devo confermare che mi hanno aiutata sia nella richiesta di donazione, sia come effetto consolatorio per i parenti.

Il lavoro in team, per ciò che mi compete, non è mai stato un problema e l'esperienza con Te.D. non ha modificato il mio modus operandi.

L'esperienza teatrale è meravigliosa e ti apre in un mondo impensabile. Il teatro è dentro di noi, siamo noi che diamo vita ad esso e lui a noi; estrapolando i lati creativi, empatici e modificando positivamente i rapporti sociali.

Gli spettatori erano colleghi che hanno potuto verificare con i loro occhi tutti i passaggi, dal procurement al trapianto, comprese le difficoltà che si incontrano tutti i giorni sul campo.

TeD: Quale valore attribuite allo spettacolo che avete realizzato sotto la guida dei FormAttori e registi Roberta Pinzauti e Alfredo Cavazzoni di Te.D.-Teatro d'Impresa?

BF: A Te.D. ho dato tutta me stessa, mettendomi in gioco completamente; ma i veri protagonisti sono stati Roberta ed Alfredo che con grande maestria hanno saputo cogliere l'essenza del nostro essere.

Non posso dimenticare l'azzurro degli occhi di Roberta, che sapevano cogliere al volo ogni minima richiesta d'aiuto; come l'ironia sottile e non di Alfredo, che ha saputo trasformare giornate pesanti in gioiose e canzonatorie.

E ogni volta, rivedendo i back stage del DVD, posso solo ringraziare FBOV e il CRT che hanno permesso a tutti noi di produrre un capolavoro che ci ha fatto bene al cuore!

I sorrisi, gli occhi brillanti, le battute, lo stare insieme con semplicità e naturalezza, tutto questo è stato, ed è, spettacolo per il nostro animo. Grazie!

Ringraziamo Barbara Franzoi per la sua gentile e preziosa collaborazione.

Aprile 2008

Te.D. – Teatro d'Impresa®